

## Cronologia dei governi del Regno d'Italia dal 1900 al 1913

### Giugno 1898 - giugno 1900

I e II LUIGI GIROLAMO PELLOUX (indipendente)

Importanti istituti finanziari, fra cui il **Credito Commerciale Italiano** (*controllato da investitori tedeschi*) ed il **Credito italiano** (*controllato da investitori svizzeri*), si impegnano con cospicui capitali nel **potenziamento delle ferrovie**, nella **ristrutturazione dei porti** e nell'**elettrificazione delle città**.

Gli stessi ambienti finanziari sono invece apertamente contrari ad un aumento delle spese militari e ad un rinnovato impegno coloniale, che giudicano troppo rischiosi.

Nel **1899** sul periodico cattolico **Cultura sociale** Romolo Murri e Filippo Meda danno vita ad un acceso dibattito circa la **partecipazione politica dei cattolici**.

Nel **1899** viene presentato alla Camera un disegno di **legge costituzionale**, già predisposto da **Di Rudini**, per la **limitazione della libertà di stampa**, di **associazione e di sciopero** e per **sottrarre il governo al controllo parlamentare** (in pratica veniva varata una svolta reazionaria).



Romolo Murri

La **legge costituzionale** viene **approvata in seconda lettura** (310 sì e 93 no) con l'appoggio determinante dei moderati **Giolitti** e **Zanardelli**, che tentano così di evitare un ulteriore spostamento a destra dell'esecutivo. Quando si passa alla **votazione dei singoli articoli della legge costituzionale**, di fronte all'**ostruzionismo della sinistra** (*guidato da Enrico Ferri*) e non potendo più contare sull'appoggio dei moderati, il **provvedimento viene promulgato per regio decreto**.

**Giolitti** accusa il governo di **pratiche incostituzionali** e la **Corte di Cassazione** (*che deve verificare la legittimità giuridica del provvedimento*) **dichiara nullo il decreto**.

In seguito alla paralisi dei lavori parlamentari, **Umberto I** nel **maggio 1900** **scioglie la Camera** e indice nuove elezioni.

Le **elezioni del giugno 1900** (votarono **1.497.970** elettori il 58,3% degli aventi diritto) segnano un **aumento dei deputati di estrema sinistra e moderati** e una **riduzione della maggioranza governativa**, che induce il Re a non riaffidare l'incarico di formare il governo a **Pelloux**.

A Ginevra l'anarchico (Luigi Lucheni) **uccide** con uno stiletto l'imperatrice **Elisabetta di Baviera**, moglie di Francesco Giuseppe, altrimenti nota come Principessa Sissi.



### Giugno 1900 - febbraio 1901

I GIUSEPPE SARACCO (sinistra storica)

**Giolitti** propone di ridurre le spese dello stato e di concedere consistenti sgravi fiscali, tali da consentire una significativa ripresa dei consumi, prodotta dalla diminuzione dei costi di produzione e non dall'aumento dei salari.



Gianni e Giovanni Agnelli

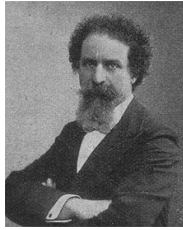
Nel **luglio 1899** a Torino **viene fondata la FIAT** da un gruppo di uomini d'affari piemontesi, fra i quali l'ex ufficiale di cavalleria **Giovanni Agnelli** (nonno di Gianni Agnelli).

Viene **ritirata la legge costituzionale** contro la libertà di stampa che aveva causato la precedente crisi di governo.

Il **29 luglio 1900** l'anarchico **Gaetano Bresci** **uccide a Monza Umberto I** (*al quale succede il figlio Vittorio Emanuele III*).



Filippo Turati



Enrico Ferri

Nel **settembre 1900**, al **congresso di Roma**, i **socialisti** si dividono in:

- **massimalisti** (guidati da **Enrico Ferri** e contrari a qualsiasi compromesso con i governi borghesi)
- **minimalisti** o **riformisti** (guidati da **Filippo Turati** e favorevoli a collaborare con gli esponenti moderati della borghesia).

**Giolitti** avvia il dialogo con i **socialisti riformisti** e soprattutto direttamente con **Filippo Turati**.

Pellizza da Volpedo dipinge il suo quadro più famoso: *Il quarto stato*, esposto a Palazzo Marino.

I **moderati** di **Giolitti** e **Zanardelli**, su alcuni provvedimenti economici, **ritirano la fiducia al governo che si dimette**.

**Febbraio 1901 - novembre 1903**

**I GIUSEPPE ZANARDELLI** (sinistra storica)

Il partito Socialista partecipa per la prima volta al governo. **Giolitti** è ministro degli Interni.

Vengono nuovamente **legalizzate le organizzazioni politiche e sindacali della sinistra** e viene di nuovo **riconosciuto il diritto di sciopero**.

Nel **maggio 1901** a Livorno **viene fondata la FIOM** (Federazione Italiana Operai Metallurgici e Meccanici, successivamente ridefiniti come **metalmeccanici**).

Filippo Turati modera una crisi di governo causata dalla militarizzazione delle ferrovie, ed agisce da mediatore fra i socialisti (usciti dal governo) e la maggioranza.

Nel **luglio 1903** muore **Leone XIII** e gli succede il patriarca di Venezia Giuseppe **Sarto** con il nome di **Pio X**.

Una serie di **lotte sindacali** si concludono con **riduzioni dell'orario di lavoro** e **aumenti salariali** sia nell'industria sia, in misura minore, nel settore agricolo.



Pio X  
(Papa Sarto)

Aumentano sensibilmente i consumi dei ceti popolari. Non si hanno miglioramenti apprezzabili nel tenore di vita dei ceti piccolo borghesi (*che in questo periodo non hanno praticamente alcun peso politico*).

L'**opposizione dell'esercito** e il **veto del Re** impediscono di ridurre le **spese militari**.

L'**opposizione dei proprietari fondiari** (*soprattutto meridionali*) impedisce di eliminare i **dazi residui sui cereali e le farine**.

L'**opposizione dei proprietari immobiliari** impedisce l'approvazione del progetto di **riforma fiscale**.

Le **misure di contenimento dei salari** proposte dal governo incontrano la dura **opposizione dei socialisti**.

**Giolitti** approfitta delle difficoltà dell'esecutivo per indurre **Zanardelli** a dimettersi e per farsi affidare dal Re l'incarico di formare il nuovo governo.

**Novembre 1903 - febbraio 1905 (inizio dell'età Giolittiana propriamente detta)**

**II GIOVANNI GIOLITTI** (il primo ministero Giolitti iniziò nel 1892, durò 19 mesi e vide coinvolto lo statista piemontese nello scandalo della Banca Romana)

Si adottano **misure repressive verso il proletariato agrario**, ma si fanno ampie **concessioni ai riformisti**, appoggiando le richieste di **riduzione dell'orario di lavoro** e di **aumenti salariali nell'industria** e giungendo a proporre a **Turati** (*che però rifiuta per motivi interni al partito socialista*) di entrare nel governo.

**Giovanni Papini** e **Giuseppe Prezzolini** fondano a Firenze *Il Leonardo*. **Benedetto Croce** fonda a Napoli la rivista *La Critica*. Entrambe si occupano di filosofia, storia e letteratura.

Nell'**aprile 1904** l'**VIII congresso del partito socialista**, tenutosi a Bologna, si conclude con la **vittoria dei sindacalisti** (*guidati da Arturo Labriola*) e dei **massimalisti** (*guidati da Enrico Ferri*) e con la sconfitta della corrente riformista di **Turati** (*che viene accusato di collusione con il governo*).

Tutte le **organizzazioni cattoliche** passano sotto il diretto controllo dei vescovi.

Nel **settembre 1904** (*in seguito ad alcuni atti repressivi nei confronti di minatori sardi in sciopero*) viene indetto uno **sciopero generale** che **fallisce totalmente** per la mancanza di obiettivi precisi e per l'atteggiamento di controllo passivo assunto dal governo.

Le elezioni politiche del **novembre 1904** vedono il **successo dei giolittiani, dei socialisti riformisti (20%)** e l'elezione dei **primi deputati cattolici**. Perdono terreno le estreme sinistre. Parteciparono al voto **1.593.886** elettori, pari al 62,7% degli aventi diritto.

Continua il **riavvicinamento alla Francia**, già iniziato con i governi precedenti, e si raggiunge una "intesa cordiale" sulla questione coloniale tra Italia, Francia e Inghilterra.

Arturo **Ambrosio** e Roberto **Omegna** realizzano i primi cortometraggi italiani.

Nel **febbraio 1905** viene presentato un progetto di legge per la **statalizzazione delle ferrovie**, che contiene fra l'altro alcune **norme anti sciopero**, che determinarono l'**opposizione intransigente dei partiti della sinistra** (i dipendenti di un servizio pubblico per legge non potevano scioperare).

Per evitare un dibattito parlamentare che si preannuncia durissimo, **Giolitti si dimette**, indicando al Re come suo successore l'amico **Alessandro Fortis**, che prende la guida del governo dopo il brevissimo governo di **Tommaso Tittoni** (15 giorni: 12-27 marzo 1905).

### **Marzo 1905 - febbraio 1906**

**I e II ALESSANDRO FORTIS** (sinistra storica)

Nel **giugno 1905 Pio X autorizza** formalmente l'**impegno politico** dei cattolici e la **formazione di un loro partito** con l'Enciclica *Fermo Proposito*.

Nell'**aprile 1905** viene promulgata la legge sulla **statalizzazione delle ferrovie**, attenuando le norme anti sciopero.



A. Fortis

Nel **1905** lo stato registra di nuovo un **attivo di bilancio** (non succedeva dai tempi di Quintino Sella).

Nel **dicembre 1905** un **accordo commerciale con la Spagna** che prevede facilitazioni per le importazioni vinicole, in cambio di analoghe misure a favore delle esportazioni manifatturiere, viene **bocciato** alla camera, per l'apposizione dei viticoltori piemontesi e meridionali (*il prezzo dell'uva sarebbe crollato*).

Nel **febbraio 1906 Fortis**, dopo aver tentato di formare un nuovo governo, che però non ottiene la fiducia della Camera, **si dimette**. Gli subentra per pochi mesi Sidney Sonnino.

### **Febbraio 1906 - maggio 1906**

**I GIORGIO SIDNEY SONNINO** (destra storica)

Nel maggio 1906 la **durissima repressione di uno sciopero degli operai tessili di Torino** rende impossibile qualsiasi accordo con la sinistra.

Nel **febbraio 1906** viene **fondata** a Firenze l'**Unione elettorale cattolica italiana**.

Vengono varate misure per favorire il **rilancio dell'agricoltura** e vengono concessi **sgravi fiscali** in cambio di **investimenti** e di **patti agrari più favorevoli ai contadini**.

La riduzione delle commesse militari e delle spese statali suscita l'opposizione degli industriali e il governo Sonnino **rassegna le dimissioni**.



Viene aperto il **traforo del Sempione** di quasi 20 km di lunghezza. Era la galleria più lunga al mondo. Nel 1921 furono terminati i lavori e i binari vennero raddoppiati.

**Maggio 1906 - dicembre 1909**  
**III GIOVANNI GIOLITTI**

Si intensifica l'attività dei cattolici, destinati ad acquistare un crescente peso politico.

Nel **giugno 1906** la favorevole congiuntura economica consente la **riduzione del rendimento dei titoli di stato dal 5% al 3.75%**.

Nel **settembre 1906** a Milano viene fondata la **CGdL (Confederazione Generale del Lavoro)**.

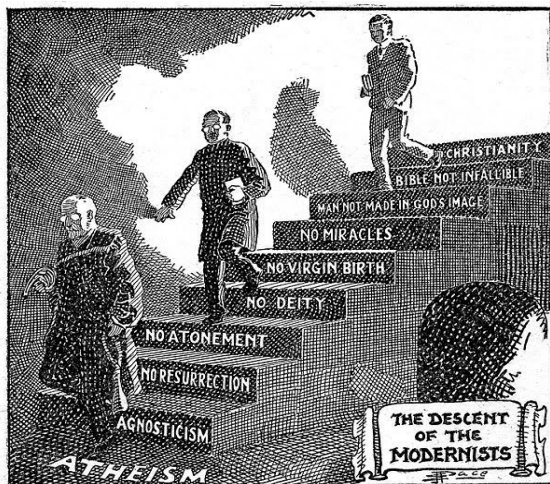
Per il modo in cui sono state gestite le elezioni, soprattutto al Sud, **Gaetano Salvemini** definisce Giolitti il **"Ministro della malavita"**.

Nel **1906** e nel **1907** si hanno **consistenti avanzi di bilancio** e la lira acquista più valore rispetto all'oro.

Nel **giugno 1907** si ha il **rinnovo automatico della Triplice alleanza**. Prosegue intanto il **riavvicinamento a Francia e Inghilterra**.



Giovanni Giolitti, il primo da destra



Propaganda antimodernista

Si hanno **consistenti investimenti nell'industria**, dovuti in buona parte alle ex società ferroviarie di gestione che, avendo incassato i riscatti, dispongono di capitali cospicui.

Il Papa con l'enciclica **Pascendi Dominici Gregis** condanna il **modernismo religioso** e lo definisce **"sintesi di tutte le eresie"**.

A Firenze si svolge il **Congresso Nazionale del Partito Socialista**: prevale l'ala moderata e i sindacalisti rivoluzionari sono espulsi dal partito.

Fra il **1908** e il **1909** la situazione economica peggiora, nonostante la **riduzione delle commesse statali** decisa dal governo.

Nel **1908** si ha l'**occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria**, che non provoca **nessuna reazione** immediata da parte dell'Italia.

A Roma si riunisce il primo **Congresso nazionale delle donne** per coordinare le lotte sul diritto di voto.

Nel **1909** ha luogo l'**incontro di Racconigi** fra **Vittorio Emanuele III** e lo **Zar Nicola II** nel corso del quale viene stipulato un accordo per il mantenimento dello **status quo nei Balcani**. Lo Zar si impegna anche a favorire la **penetrazione commerciale italiana nella regione**.

Nel **maggio 1909** **Giolitti** pronuncia alla Camera un discorso che segna un esplicito **riavvicinamento ai cattolici** (e *prelude alla successiva intesa elettorale*).

Il 20 febbraio 1909, sul quotidiano francese *Le Figaro*, appare il manifesto del **movimento futurista**.

Nella foto Luigi Russolo (compositore e pittore), Carlo Carrà (pittore), il poeta e fondatore del movimento **Filippo Tommaso Marinetti** (al centro), Umberto Boccioni (artista), Gino Severini (l'ultimo a destra, pittore).



Nel **1909** si tengono le **elezioni politiche**, votano 1.903.687 elettori (65% degli aventi diritto): nonostante l'avanzata dell'estrema sinistra, **Giolitti mantiene la maggioranza dei seggi**.

Dopo le elezioni, il governo ripropone il **progetto di riforma fiscale** di Leone **Wollemborg**, ma Giolitti viene messo in minoranza ed a dicembre è costretto a dimettersi.

**Dicembre 1909 - marzo 1910**

**II GIORGIO SIDNEY SONNINO (Destra storica)**

Vengono avviate e si consolidano rapidamente le **iniziative economiche del gruppo Volpi** nell'**Impero ottomano** e nei **Balcani**.

Il **Banco di Roma** avvia un consistente piano di **investimenti in Libia**.

Il nuovo governo è privo di una solida maggioranza parlamentare.

Si rafforza ulteriormente il movimento politico dei cattolici.

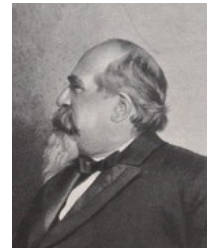
Dopo che la Camera ha **respinto**, per l'opposizione dei giolittiani, un **progetto di legge per l'istituzione del ministero dei trasporti** (*che dovrebbe consentire al governo di controllare l'attività ferroviaria*) e la **regolamentazione alle sovvenzioni alle compagnie di navigazione**, **Sonnino** si dimette.

**Marzo 1910 - marzo 1911**

**I LUIGI LUZZATTI (Destra storica)**

In assenza di un aumento significativo dei consumi privati, molti **gruppi industriali italiani** e in particolare il **gruppo Ansaldo**, diretto da **Ferdinando Maria Perrone**, si orientano verso la **produzione di armamenti**.

Si intensificano gli **investimenti del gruppo Volpi** in **Asia minore** e nei **Balcani** e quelli del **Banco di Roma** in **Libia**.



Luigi Luzzatti

In concomitanza con la **seconda crisi marocchina**, il **governo francese**, per indebolire l'alleanza fra Italia e Germania, si dichiara **a favore dell'intervento militare italiano in Libia** (*sollecitato da gruppi finanziari e industriali e richiesto dai nazionalisti*).

Nel **maggio 1910** a Torino, con la fusione di preesistenti organizzazioni regionali di imprenditori, viene **costituita** la **CONFINDUSTRIA**.

Nasce l'**Associazione Nazionale Italiana** per volontà di Enrico Corradini e Luigi Federzoni. Fra i simpatizzanti del neonato **movimento nazionalista** c'è anche **Gabriele D'Annunzio**.



Corradini



Federzoni



D'Annunzio (al centro)

Nel **1911** viene discussa la **nuova legge elettorale**. Socialisti e radicali chiedono che venga previsto il **suffragio universale maschile**.

Nel **marzo 1911**, dopo che alcuni ministri vicini alle posizioni radicali rinunciano all'incarico, **Luzzatti** si dimette.

## **Marzo 1911 - marzo 1914**

### **IV GIOVANNI GIOLITTI**

Nel **giugno 1911**, grazie alla legge **Credaro**, la **scuola elementare** diviene **statale**.

I grandi **gruppi industriali** (*Ansaldo, Tosi e FIAT*) e **finanziari** (*Banco di Roma, Banca Commerciale, Gruppo Volpi*) spingono il governo verso **scelte belliciste in Libia e nel Mediterraneo orientale**.

Nel **settembre 1911** cominciano le **operazioni militari in Libia**, dopo la **dichiarazione di guerra alla Turchia** da parte del Re e del governo (*mentre il parlamento è chiuso dal precedente mese di luglio e non verrà più convocato fino al febbraio 1912*). La guerra Italo-Turca per i possedimenti libici si concluderà con l'occupazione italiana della Tripolitania e della Cirenaica.

La guerra risultò subito più difficile del previsto ed obbligò il governo a portare gli effettivi del **corpo di spedizione da 30.000 a 100.000**.

**Per piegare la resistenza della Turchia**, vengono anche avviate **costose operazioni navali**, che si concludono con l'**occupazione di Rodi e di dodici isole dell'arcipelago delle Sporadi (Dodecaneso)**.



**Aumenta il costo del denaro e le esportazioni sono danneggiate dal rincaro dei noli marittimi**, conseguente allo stato di guerra.

Nel **1912** (*con la motivazione ufficiale di garantire ai lavoratori le pensioni di vecchiaia, che al contrario non saranno oggetto del provvedimento*) si approverà la **nazionalizzazione delle assicurazioni**, che dovrà essere completata entro 10 anni, e verrà fondato l'**INA (Istituto nazionale delle assicurazioni)**. Il provvedimento, unitamente all'**aumento straordinario dell'imposta di consumo**, consentirà di **finanziare** le spese della **guerra di Libia**.

Nel **maggio 1912** è approvata la **riforma elettorale**, che prevede il **suffragio universale maschile**. Per chi sa leggere il voto si esercita a partire dai 21 anni. Gli analfabeti potranno votare solo a partire dai 30.

Nel **luglio 1912**, al **XIII congresso del PSI** che si tiene a **Reggio Emilia**, i **riformisti** perdono il controllo del partito, e si affermano le correnti più radicali.

Nell'**ottobre 1912 Giuseppe Volpi** (*presidente dell'omonimo gruppo industriale e finanziario*) **conclude a Losanna** le prime **trattative con la Turchia**, con le quali la **Libia viene ceduta all'Italia**.

Si hanno **numerosi scioperi** che **falliscono** quasi sempre, ma che compromettono il consenso nei confronti del governo.

I **nazionalisti appoggiano** con convinzione la **politica bellicista** (*il loro appoggio al governo, tuttavia, si esprime solo dopo la riapertura del parlamento, nel febbraio del 1912*).

I **partiti della sinistra** sono indotti ad assumere una posizione conciliante sulla guerra con la **promessa del suffragio universale maschile** e della soluzione del problema delle **pensioni di vecchiaia** (*legato alla nazionalizzazione delle assicurazioni*).

A febbraio in molte città italiane scoppiano scioperi. **Mussolini** (allora direttore dell'*Avanti*) spinge i sindacati ad attuare la linea dura contro il governo.



Per contrastare la temuta avanzata della sinistra, **Giolitti** stringe con il conte **Vincenzo Ottorino Gentiloni** (presidente dell'Unione elettorale cattolica italiana) un patto (**Patto Gentiloni**) in base al quale si impegna a **non proporre e non appoggiare iniziative anticlericali**, assicurandosi così l'appoggio dei Cattolici alle elezioni

Con il **trattato di Londra del 1913** viene riconosciuta anche la **sovranità italiana sulle isole egee**.

Nel **1913**, alla fine della **prima guerra balcanica**, **Italia e Austria** si accordano per **impedire l'accesso all'Adriatico della Serbia**. L'intesa determinerà la **creazione del Regno autonomo di Albania**.



Nel **settembre 1913** si tengono le **prime elezioni a suffragio universale**. Votarono **oltre 5 milioni di elettori**, pari al **58,8%** degli aventi diritto.

La maggioranza giolittiana che esce dalle elezioni si rivela poco solida per cui **Giolitti**, dopo che la Camera ha approvato le spese per la Libia (*in gran parte già sostenute*), nel **marzo 1914**, per evitare un difficile voto di fiducia, **si dimette**.

